

Organizzato dalla Sezione del Mendrisiotto
6 giugno 2019

GITA AL MUSEO DELL'OMBRELLO E A STRESA



Sono una quarantina i soci di GenerazionePiù che hanno effettuato la gita alla scoperta di un luogo forse poco noto: il museo dell'ombrello a Gignese, sul Vergante, sopra a Stresa.

È questa la patria degli ombrellai – professione quasi in disuso – ma ai tempi fu una grande opportunità per i gignesini per uscire dalla miseria della vita

contadina. Infatti, a Torino, grazie ad alcuni ambulanti francesi, degli abitanti di Gignese appresero questa nuova attività.

“Rubarono il mestiere” che li vide poi operosi a Torino, Venezia, Locarno, Roma e persino San Francisco.

Non va dimenticato che era un mestiere di emigranti che giravano nei paesi per lavorare. Molti hanno fatto fortuna e molti una vita di notti nei fienili, di freddo e di fame.

Abbiamo dunque avuto modo di scoprire le origini che hanno dato il là a questo museo, che raccoglie al piano terra più di un centinaio dei 1500 pezzi inventariati, che ripercorrono l'evoluzione della moda degli ombrelli e dei parasole.

Al 1° piano ci sono le testimonianze storiche dell'uso dell'ombrello: prende avvio tra Assiri, Egizi, Cinesi e India ... simboleggiando il potere o la divinità. Nel Medioevo il cattolicesimo ne fa accessorio liturgico. Solo più tardi (nel 1'800) diviene il parapioggia che conosciamo.

Non manca la parte dedicata alle attività degli ombrellai che, con l'introduzione delle stecche d'acciaio, subì la vera rivoluzione lavorativa.

Al termine della visita abbiamo raggiunto il ristorante dove ci è stato servito l'ottimo pranzo, gustato da tutta la compagnia.

Risaliti sull'Autopostale ci siamo avviati verso Stresa dove un breve acquazzone non ci ha impedito di passeggiare sul lungolago e infine concederci un gradito gelato artigianale.



M. Modalli-Pozzorini